

N.

39073



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "QUEL NOSTRO IMPOSSIBILE AMORE"

 dichiarato L. 2550.
 accertato 2437

 PROVVISORIO
 CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
 ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
 Produzione: FI.C.IT.

 Finanziaria Cinemat. Italiana
 S.P.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Lola si esibisce in un caffè cantante di Madrid frequentato da un pubblico volare e grossolano.

Una sera tra alcuni giovani che assistono allo spettacolo nasce una discussione sull'onorabilità di Lola e Antonio scommette di conquistare la donna in due giorni.

Penetrato nel camerino dell'artista, finisce di essere ferito e di essere ricercato dalla polizia. Lola lo nasconde, ma accortasi di essere burlata, lo fa salire nella sua carrozza e, anziché a casa, lo conduce al Commissariato ove lo fa arrestare accusandolo di aver rubato una collana di smeraldi.

Scarcerato il mattino dopo, i due giovani si incontrano al Casinò, ove ora Lola si esibisce, e si confessano il loro amore.

Mentre Lola diventa una delle più acclamate cantanti di Spagna, i due giovani annunciano il loro fidanzamento.

Ma la madre di Antonio, ritenendo tale matrimonio pregiudiziale per la carriera del figlio, si reca da Lola e la induce ad abbandonare Antonio.

Questo distacco la getta in uno stato di prostrazione che la induce a bere e a frequentare compagnie poco raccomandabili.

Alla fine Antonio, che si è reso conto del suo sacrificio, ritorna da lei, appena in tempo per vederla morire fra le sue braccia.

TITOLI DI TESTA: Florida presenta una produzione FI.C.IT.

con: Sara Montiel, Antonio Cifariello, Luina Mattioli, Frank Villard
 G. Cobos, L. Nucoli, G. Ho, R. Martin; F. Ulloa

Regia di: Alfonso Baleazar

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **15 DIC. 1962** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

18 DIC. 1962

 p. c. c.
 (Dn. G. de Tomasi)

 IL MINISTRO
 f.to Lombardi